

14 novembre

XXXIII domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre....

Amen!

- Noi ti lodiamo, o Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Gloria a te, Signore!

- Noi ti benediciamo, o Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti che ci salvano.

Gloria a te, Signore!

- Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Madre Chiesa ci hai fatto rinascere come figli.

Gloria a te, Signore!

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.

COMPRENDIAMO IL SALMO

Questo salmo è un canto processionale usato dai pellegrini quando entravano nel tempio. Per questo oggi è usato dalla liturgia delle ore come salmo invitatorio, cioè come pagina che dà inizio alla preghiera liturgica. Esso ci ricorda che il culto non è un atto formale della nostra vita, ma è un dialogo con il Signore della vita: è relazione, confronto tra la nostra povera parola e la parola di Dio. E', infine, un invito che il credente rivolge a tutti perché imparino a pregare. Grazie a questo salmo, portiamo nel cuore continuamente la supplica che Dio stesso ci rivolge nelle nostre liturgie: «Ascoltate! Non indurite il cuore...», perché «lui è il nostro Dio e noi il popolo, il gregge che la sua mano conduce».

PREGHIAMO IL SALMO 95 (94)

Venite, lodiamo il Signore, gridiamo di gioia al Dio che ci protegge!

Andiamogli incontro con gratitudine, cantiamo a lui canti di festa.

Davvero il Signore è un Dio grande, grande re su tutti gli dèi.

Venite, lodiamo il Signore, gridiamo di gioia al Dio che ci protegge!

Egli domina tutta la terra, dagli abissi alle vette dei monti.

Suo è il mare, è lui che l'ha fatto, con le sue mani ha plasmato la terra.

Venite, lodiamo il Signore, gridiamo di gioia al Dio che ci protegge!

Venite, in ginocchio adoriamo, inchiniamoci al Dio che ci ha creati.

Lui è il nostro Dio e il nostro pastore,

noi siamo il suo popolo, il gregge che la sua mano conduce.

Venite, lodiamo il Signore, gridiamo di gioia al Dio che ci protegge!

Ascoltate oggi questa sua parola:

«Non indurite i vostri cuori come i vostri padri nel deserto,

in quel giorno di tentazione e di discordia».

Venite, lodiamo il Signore, gridiamo di gioia al Dio che ci protegge!

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Il salmo 95 si apre con una processione festosa e con canti entusiasti («venite, lodiamo il Signore»). Quando la folla è già entrata nel tempio («in ginocchio adoriamo, inchiniamoci al Dio che ci ha creati») e la celebrazione liturgica è in pieno svolgimento, una voce si alza improvvisa interrompendo

la festa con parole di ammonimento e di minaccia.

Il motivo della lode è che Dio tiene nelle sue mani il mondo. La creazione non è vista come un gesto di Dio passato e concluso, ma come un gesto che continua. Dio non ha creato il mondo lasciandolo poi a se stesso. Lo tiene nelle sue mani: «Nella sua mano sono gli abissi della terra, sue sono le vette dei monti». Davanti alla grandezza della creazione, il salmista gioisce perché sa di essere in mani sicure. Nella potenza del creato vede una traccia di Dio. Il secondo motivo della lode è più specifico: «Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo». Il creatore del mondo ha scelto un piccolo popolo e ne ha fatto la sua eredità! La potenza che Dio ha sul mondo è in favore di Israele, mai contro Israele.

D'improvviso, però, mentre la liturgia festosa è in svolgimento, una voce la interrompe invitando ad ascoltare il Signore che pronuncia parole di ammonimento e di minaccia. La voce che ammonisce è rivolta ai fedeli nel tempio, frequentanti. Si può entrare nel tempio, cantare le lodi del Signore, entusiasinarsi delle liturgie e tuttavia dimenticare che solo Dio - re sopra tutti gli dei - è il padrone del mondo: si può essere credenti dentro il tempio e idolatri fuori.

- momento di preghiera silenziosa

ORAZIONE SALMICA

O Padre, nel dono del tuo Spirito sempre ci fai sentire la tua voce: fa' che i nostri cuori non siano di pietra, ma fedeli nel tuo glorioso servizio facciamo della nostra vita un ascolto attento e ininterrotto della tua Parola. Amen.

PREGHIERA PER LE ULTIME DOMENICHE DELL'ANNO LITURGICO

Oggi la tua famiglia, o Padre,
riunita nell'ascolto della tua Parola
fa memoria del Signore risorto.
Il tuo Spirito
ci aiuti a celebrare santamente questo giorno
nell'attesa della domenica senza tramonto,
quando vedremo il tuo volto
e loderemo senza fine la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'uno con l'altro) pronunciano la seguente benedizione:

Ti benedico nel nome dell'unico Padre, Creatore,
del suo Figlio, Parola Vivente
e dello Spirito Santo, luce e amore.

Amen.

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Sii benedetto, Signore nostro Dio, che nutri i tuoi figli con amore di Padre; benedici noi e questi doni che stiamo per ricevere come segno della tua bontà, e fa' che tutti gli uomini e le donne della terra godano dei benefici della tua provvidenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**
